

Trivial in musica

Il Grande Gioco della Musica sembra a prima vista una variazione sul tema di Trivial Pursuit. Da un minimo di due giocatori a un massimo di sei, si percorre un tavoliere-tastiera ubbidendo al tiro di un dado ad otto facce, e rispondendo a domande su certi aspetti o settori della vita musicale. Le domande stanno su dischi di dodici tipi (con ricambi). Qui però c'è qualcosa di più rispetto a Trivial Pursuit: si tratta non solo di vedere quel che sai o non sai, si tratta anche di imparare le nozioni di base della teoria musicale. Gioco nel gioco, ci sono poi 83 carte musicali, con note e senza note, da utilizzare in riferimento a un cilindro che dà tutte le possibili combinazioni o "prese", di ottava, accordo, scala. Si tratta anche di eseguire correttamente qualche performance. Ne sarà incantato chi appartiene a generazioni che amavano cantare, cantavano spesso, e canticchiano ormai solo facendosi la barba.

Ideato da Franco Mussida, presidente del Centro professione musica di Milano, questo gioco risulta frutto della collaborazione e dell'appoggio di varie persone, tra le quali riconoscerete Claudio Baglioni. Angelo Branduardi, Pino Daniele, Fabio Treves, Maurizio Vandelli, e certamente qualche altro che mi scuso di non elencare. Distribuito dalla Kosmos di Milano, via Oxilia 25/27 (nome facile da ricordare), lire 75.000.

(G.D.)

